

LE CHIAVI
DEL TEMPO

Giuseppe De Lutiis
**IL GOLPE
DI VIA FANI**

In edicola da oggi
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

20

sabato 15 marzo 2008

Unità
LO SPORT

LE CHIAVI
DEL TEMPO

Giuseppe De Lutiis
**IL GOLPE
DI VIA FANI**

In edicola da oggi
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Gli S chiavi

La polizia di Belo Horizonte, Brasile, ha liberato ventidue calciatori tra i 10 e i 18 anni tenuti segregati in alcune baracche da un procuratore Rinchiusi da mesi, alcuni di loro sono in precarie condizioni di salute. L'uomo, Silvio Luiz Araju, si faceva pure pagare dalle famiglie dei ragazzi: fino a 600 euro al mese promettendo dei prosvini



Calcio 20,30 Roma-Milan



F1 05,00 Gp di Melbourne

IN TV

■ **9,00 Eurosport**
Sci, Slalom
■ **13,00 Italia1**
Studio Sport
■ **14,00 La7**
Rugby, Italia-Scozia
■ **15,00 Rai3**
Sabato Sport
■ **15,55 SkySport1**
Calcio, Premier League
■ **16,30 SkySport2**
Motorsport
■ **17,00 Rai3**
Ciclismo, Tirreno-Adriatico

■ **17,15 Eurosport**
Ciclismo, Parigi-Nizza
■ **18,00 SkyCalcio1**
Serie A Udinese-Lazio
■ **18,10 Rai3**
Serie B 90' minuto
■ **20,30 SkySport1**
Serie A Roma-Milan
■ **23,05 Italia1**
Guida al campionato
■ **23,30 Rai2**
Sabato Sprint
■ **5,00 Rai1**
F1, GP d'Australia

Ancora loro «Giochiamo alla pari»

Roma-Manchester in Champions
Spalletti ci crede. Uefa: Fiorentina-Psv

di Luca De Carolis / Roma

LA SFIDA Tornerà sul luogo della disfatta, un anno dopo, per dimostrare di essere più forte dei suoi fantasmi. Quelli che ieri sono riaffiorati dall'urna beffarda di Nyon, che nei quarti di finale di Champions League ha abbinato la Roma al Manchester Uni-

ted. La sfida più intrigante del prossimo turno, assieme al derby britannico tra Arsenal e Liverpool, mentre Schalke-Barcellona sembra poco più che una formalità per gli spagnoli e il Chelsea è nettamente favorito contro i turchi del Fenerbahce. Accoppiamenti su cui pesa qualche ombra: ieri mattina, diverse ore prima del sorteggio, un sito della tifoseria del Liverpool li aveva anticipati. Una fuga di notizie che aveva insospedito anche i bookmakers britannici, i quali avevano subito chiuso le scommesse sugli esiti del sorteggio. Quanto mai severo per la Roma che, dopo la gara di andata del 1° aprile all'Olimpico, il 10 dovrà tornare a Manchester, 366 giorni dopo quel 7 a 1 che fece rumore in tutta Europa. Ma Spalletti ostenta fiducia: «Il Manchester è una grandissima squadra, ma noi avremo la possibilità di rimediare a quella sconfitta, che per noi fu una piaga, e quindi il



Sopra, Ronaldo e Totti
Sotto, i ciclisti impegnati nel durissimo arrivo in salita a Montelupone nella terza tappa della Tirreno-Adriatico

sorteggio ci fa anche piacere. Abbiamo il 50% di possibilità di passare il turno: l'importante sarà avere la mentalità giusta. E comunque, sono convinto che anche il Manchester non abbia gradito troppo ritrovarci». Ieri però sul web i tifosi inglesi affermavano di sentirsi «già in semifinale contro il Bar-

cellona (che affronterebbe la vincente di Roma-Manchester, ndr). L'allenatore dei Red Devils, Ferguson, parla invece di «sfida intrigante, anche perché in pochi mesi ci siamo già affrontati quattro volte», ma si preoccupa soprattutto dei problemi extracalcistici: «Temo per l'incolumità dei nostri tifo-

si nella trasferta di Roma. In quella dello scorso autunno (per la sfida nel girone eliminatorio, ndr) le condizioni di sicurezza erano molto migliorate rispetto al passato, ma questa volta i nostri sostenitori saranno molti di più». Se i giallorossi imprecano contro la sorte, la Fiorentina può invece essere soddisfatta del sorteggio per i quarti di Coppa Uefa, in cui ha pescato il Psv Eindhoven. Una buona squadra, ma sicuramente inferiore al Bayern Monaco dell'ex viola Luca Toni e al Bayer Leverkusen. Non solo: in caso di qualificazione, giocherebbero contro la vincente tra Rangers Glasgow-Sporting Lisbona: avversarie abbordabili. «Affronteremo il Psv con il nostro consueto spirito, pronti a giocare come qualunque altra squadra» promette Prandelli.

I QUARTI DI CHAMPIONS LEAGUE			I QUARTI DI COPPA Uefa		
Andata: 1/2 aprile Ritorno: 8/9 aprile	SEMIFINALI And. 22/23 apr. Rit. 29/30 apr.	FINALE 21 maggio (Mosca)	Andata: 3 aprile Ritorno: 10 aprile	SEMIFINALI And. 24 aprile Rit. 1 maggio	FINALE 14 maggio (Manchester)
SCHALKE 04 (GER)			BAYERN MONACO (GER)		
BARCELONA (SPA)			GETAFE (SPA)		
ROMA (ITA)			BAYER LEVERKUSEN (GER)		
MANCHESTER U. (ING)			ZENIT S.PIETROBURGO (RUS)		
ARSENAL (ING)			G. RANGERS (SCO)		
LIVERPOOL (ING)			S. LISBONA (POR)		
FENERBAHCE (TUR)			FIorentina (ITA)		
CHELSEA (ING)			PSV EINDHOVEN (OLA)		

F1 Ferrari con alettone nuovo Kimi-Lewis duello al sole

Raikkonen il più veloce (con un nuovo alettone), Hamilton subito dietro. La Formula 1 riparte da dove era finita, con le stesse gerarchie. Ferrari e McLaren velocissime nelle libere a Melbourne. Nella seconda sessione ordine ribaltato. Ma c'è l'incognita caldo, che condiziona il rendimento delle gomme e gli assetti da gara. Massa: «Abbiamo lavorato in chiave Gp». Ieri notte le libera, domani prima dell'alba la gara (in diretta su Rai1 dalle 3 e mezza).



Il nuovo «musetto» Ferrari Foto di Roland Wehrauch/Ansa-Epa

IL SEI NAZIONI Oggi al Flaminio contro la Scozia. Serve la prima vittoria. Mallet: «Siamo migliorati» L'Italia una meta per evitare il cucchiaino di legno

di Franco Berlinghieri

Oggi al Flaminio di Roma (diretta Tv La 7 ore 14.00) l'Italrugby affronta la Scozia. C'è da evitare il cucchiaino di legno, simbolico sberleffo che tocca a chi perde tutte le partite dei Sei Nazioni. Tra le due squadre, da qualche anno, c'è un certo equilibrio: di gioco e di risultati. Stanno sullo stesso piano come spessore tecnico ed anche come approccio al match visto che la Scozia è tra le britanniche la più latina. Difatti, sa esaltarsi e deprimersi nel corso dello stesso match ma è sempre capace di buttare in campo orgoglio e passione. In campo, l'orgoglio scozzese è l'uomo in più: per que-

sto gli Highlanders sono capaci di una motivazione psicologica superiore agli azzurri. Gli deriva dalla loro tradizione, che ancora pesa. Muovono l'ovale dal 1873 e da allora, hanno vinto 24 Tornei di cui tre Grand Slam (sole vittorie nella stessa edizione). Un periodo sono avanti nel ranking mondiale, subito dopo tocca all'Italrugby. Nel 6 Nazioni li abbiamo battuti già due volte al Flaminio: nella partita d'esordio del 2000 (34-20) e nel 2004 (20-14). Oggi, per i nostri c'è una motivazione in più: vogliono vendicarsi del match giocato il 29 settembre a St.Etienne (vinto per 18-16 dagli scozzesi), che ci costò l'accesso ai quarti di finale dei Mondiali 2007.

Date le premesse, per l'Italrugby si tratta di un confronto abbordabile. Alla vigilia i giocatori e lo staff insistono sui passi avanti fatti dalla nazionale dalla prima partita in poi. «Sono contento dell'atteggiamento complessivo di tutta la squadra - ha detto il Ct Nick Mallet - che ha sempre dimostrato grande voglia di imparare e di migliorarsi. Contro l'Irlanda abbiamo perso di cinque punti, contro l'Inghilterra abbiamo ottenuto il miglior risultato di sempre, contro la Francia il minor passivo degli ultimi sette anni. Questa Italia riesce a giocare meglio al largo ed il gioco complessivo dei tre quarti sta migliorando rispetto a due mesi fa. Se batteremo la Scozia, potremmo essere abbastanza soddisfatti di come è andato il 6 Nazioni. Altrimenti, saprò di avere ancora molto lavoro da fare».

Gli azzurri troveranno la solita Scozia, con un gioco poco appariscente ma solido: fatto di placcaggi e di combattimento a tutto campo. L'orgoglio scozzese, appunto. I nostri, oggi, tenteranno di imporsi con la mischia che ha segnato una meta collettiva contro l'Inghilterra e la Francia. L'obiettivo del pack azzurro è quello di conquistare qualche ovale in più dell'avversario, garantire un possesso di qualità e sperare che oggi sia la giornata del risveglio dei tre quarti che in questo Torneo, ancora, non hanno segnato una meta.



TIRRENO-ADRIATICO Axelsson leader Rodriguez piazza il ko, Di Luca battuto e felice

È uno dei borghi marchigiani fra i più belli d'Italia ma forse ieri non è piaciuto molto ai ciclisti della Tirreno-Adriatico. Il finale della 3a tappa partita da Gubbio ed arrivata nelle marce dopo 195 km è stato un vero calvario, un ultimo km caratterizzato da una salita che agli occhi della carovana è sembrata infinita. I picchi al 20% infatti, hanno minato le gambe dei corridori che tentavano l'ascesa procedendo a zig zag. Qualcuno ha messo il piede a terra, e sulla linea del traguardo, al passaggio dei mezzi che aprivano la corsa si sentiva anche quell'inconfondibile odore di frizioni strapazzate dalla bassa andatura e dalla strada inerpicata. Chi invece ha trovato la forza di sorridere mentre l'orologio della piazza scoccava le 15.30 è stato Joaquin Rodriguez Oliver della Caisse d'Epargne, ventottenne spagnolo, che ieri si è imposto su uno scatenato Di Luca, a 12", lasciandosi poi alle spalle in un arrivo alla spicciolata anche Axelsson, nuovo leader della corsa, Loevkvist, Piepoli e Gasparotto, ex titolare della maglia.

Dall'ombra alle marce la carovana si è spostata immersa nel verde, un trasferimento reso vivo all'avvicinarsi del finale, che dal km 31 ha visto Garcia Acosta e Mondory uscire allo scoperto e rimanervi fino a 20 km da Montelupone. Al km 160, però, una caduta in gruppo ha tolto dai giochi il favorito Riccò (ha sbattuto il lato destro e la schiena). In terra anche Boonen, Freire e Posthuma. A Morrovalle, a poco più di 15 km dall'ar-



arrivo, la Lpr ha forzato un po' la mano alzando l'andatura fino all'arco dell'ultimo km. Qui il giovane Vicenti ha preso in mano la situazione tentando di portare la sua maglia tricolore fino al traguardo, forse all'leggerito anche dal problema meccanico che ha tolto dai pedali l'altro favorito Piepoli. Ma non aveva fatto i conti neppure con un indomabile Di Luca e il motorino di Rodriguez, protesi in uno spettacolare testa a testa che ha lasciato il pubblico sbalordito su quella salita indiovolata. Lo spagnolo, boxeur per hobby e figlio dell'ex professionista Manuel Rodriguez, ricorda come «in famiglia la bici è una cultura». «Stavo bene - ha commentato Di Luca - e mi sono buttato nella lotta. Ma la mia vittoria è il pubblico che si è stretto a me nonostante quello che mi è successo e mi vuole ancora più bene». «Tre anni fa ho smesso di correre ma il ciclismo è la mia vita e non potevo stargli lontano - le parole di Axelsson - lavoravo in una fabbrica di vernici e la sera mi allenavo, ho superato una squalifica per doping. Ora lotterò per tenere addosso la maglia da leader della Tirreno-Adriatico». Oggi la Porto Recanati - Civitanova, 166 km.

Laura Guerra

BREVI

Sci, trofeo alla Vonn Anche la Coppa femminile parla americano

L'americana Lindsay Vonn - ex Kildow - ha vinto la Coppa del Mondo generale di sci alpino. Il sigillo dell'aritmica è giunto dopo che la tedesca Maria Riesch, unica potenzialmente ancora in grado di insidiarla, ha concluso anzitempo la sua gara in slalom, nelle finali di Bormio, vinto dalla Schilid. Fra gli uomini, colpo di Ligety, anche lui americano: vince il gigante e la coppa di specialità. Ieri a preceduto Raich. Sesto Simoncelli, nono Blardone. Oggi gigante femminile con la Karbon, già vincitrice della coppa di specialità.

Olimpiadi, Pechino 2008 La fiaccola «chiude» l'Everest

Su richiesta della Cina, il Nepal ha annunciato che a maggio, in occasione del passaggio della fiamma olimpica nel proprio territorio, la cima dell'Everest rimarrà chiusa per una decina di giorni. Questo per impedire che l'evento diventi un'occasione per manifestare a sostegno del popolo tibetano e contro la Cina che, dopo l'invasione del 1949, controlla il Tibet.